

E-BOOK

**La specificità umana e
l'arte del saper dimenticare**

Paolo Benanti
Ricordare troppo
Marietti 1820
19 pagine
1,99 euro



Il termine ipertimesia deriva dal greco *thymesis*, che vuol dire ricordare, e *iper* che indica l'eccesso di questa facoltà. Una condizione che fa pensare a un dono, ma che per chi la vive somiglia piuttosto a un peso. Nell'e-book *Ricordare troppo. Eccessi di memoria da Borges alle neuroscienze* (Marietti 1820), Paolo Benanti, docente alla Pontificia Università Gregoriana, riflette, in un testo breve, ma ricco, sulla peculiarità dei processi di memoria. E prende le mosse dal caso di AJ – donna indicata come da prassi, nella letteratura medica, solo con le iniziali – che ricorda dettagliatamente ogni singolo giorno della propria esistenza. Allo stesso modo Ireneo Funes, protagonista di un racconto di Jorge Luis Borges, è paralizzato dopo un incidente, ma è condannato ad avere una memoria prodigiosa che gli permette di cogliere ogni dettaglio di ciò che lo circonda. Eppure, come AJ, anche Ireneo non è in grado di formulare idee generali, la sua memoria si limita a registrare esclusivamente particolari. Si tratta, in altre parole, di una «memoria senza qualità» che non discrimina e preclude ogni astrazione. E che più di ogni cosa definisce la differenza tra l'intelligenza umana e l'intelligenza artificiale. **A.P.**